il Giornale
MILANO

Data 04-11-2011
Pagina 2
Foglio 1 / 2

IL CASO Gli sconti per le categorie

Ecopass, ultima notte di liti: no degli assessori al sindaco

Nessuna decisione ufficiale dopo una giornata di mediazioni fallite
E oggi in giunta la resa dei conti sulle agevolazioni al commercio

Marta Bravi

■ Nulla da fare. Nemmeno la forza gentile di Giuliano Pisapia è riuscita a fare sintesi tra la posizione dell'assessore al commercio Franco D'Alfonso su Ecopass e il collega alla Mobilità Pierfrancesco Maran. Dopo un'ora e mezza di confronto, che segue il vertice di maggioranza di martedì, le posizioni sono rimaste immutate. A questo punto spetterà alla giunta stamattina decidere a maggioranza, scegliendo tra le due opzioni da settimane sul tavolo. Da un alto la proposta dell'assessore al Commercio che sostiene le ragioni del mondo produttivo, e propone un «pass» da 250 euro l'anno, dall'altro «l'integralista» Maran che vuole una ticket di ingresso uguale per tutti, a 5 euro, con agevolazioni per la sosta per il mondo del commercio. Gli interessi contrapposti e il pressing dei giorni scorsi di ambientalisti e commercianti si sono riproposte anche ieri, con rispettivi avvertimenti e minacce di ricorsi.

In mattinata i rappresentanti del Comitato referendario hanno mandato un pur pacato avvertimento alla giunta - «vigileremo sul rispetto della volontà popolare». Tradotto: «Se l'amministrazione non rispetterà il contenuto dei quesiti saremo costretti a rivolgerci al Comitato dei garanti». Il riferimento è senza troppi giri di parole alle tariffe agevolate per furgoni e furgoncini, costretti a entrare nella Cerchia dei Bastioni per stringenti ragioni di lavoro. «Come Comitato promotore referendum non possiamo che esprimere la nostra contrarietà a mercanteggiamenti e giochi al ribasso sulla salute dei milanesi su Ecopass. È evidente che un regime di deroghe costruito per rispondere a pressioni corporative avrebbe il risultato di pregiudicare la validità del provvedimento - spiega Edoardo Croci -. SE le deroghe verranno approvate ci rivolgeremo al comitato». Così il radicale Marco Cappato ha annunciato lo sciopero del voto in consiglio: «Mi asterrò su tutte le votazioni fino a quando la giunta non si pronuncerà sui referendum: ritengo in tal modo di dare un contributo alla maggioranza di cui faccio parte affinché si inseriscano i referendum in una visione strategica d'insieme». Si unisce al coro Andrea Poggio vicedirettore generale di Legambiente che attacca la deroga sperimentale per un anno per i mezzi a metano e gpl: «Se si parla di congestion charge, allora tutti i mezzi che entrano in centro devono essere soggetti a pagamento, meglio una politica di incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici, che non la deroga per i mezzi a metano che inquinano tanto quanto benzina o diesel».

Solo un'ora più tardi le 14 sigle del mondo produttivo si ritrovano per fare il punto sulla congestion charge. Le richieste rimangono le stesse - ovvero tariffa dimezzata rispetto al traffico privato, dal momento che «non possiamo rinunciare all'auto per entrare in centro. Detto ciò se si tratterà di riduzione del 40 -45% non ci strapperemo i capelli. Noi - spiega Simonpaolo Buongiardino, amministratore dell'Unione del Commercio - siamo molto ottimisti anche a fronte delle dichiarazioni dell'assessore al Commercio D'Alfonso e delle parole del sindaco Pisapia, che ha affermato che in questo caso non è una questione di lobby, ma un problema di servizi alla città e ai cittadini».

TURBOLENZE
Niente accordo fra Maran e D'Alfonso. I Radicali: sciopero del voto in aula

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale
MILANO

Data 04-11-2011
Pagina 2
Foglio 2 / 2

I numeri

5
euro: quanto costerà entrare nella Cerchia dei bastioni in auto dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30

9 - 16
la congestion charge entrerà in vigore il 9 o il 16 gennaio per dare tempo ai milanesi di informarsi e organizzarsi

250
Le 14 sigle del mondo produttivo continuano a chiedere tariffa dimezzata a 250 euro ma rinunciano agli abbonamenti

20%
La percentuale di taglio al traffico che Palazzo Marino punta a ottenere con la nuova congestion charge

DUE PARTITI La giunta non riesce a trovare la quadra sulle proposte di sconti e agevolazioni, che le categorie dei commercianti chiedono con forza ma una parte della sinistra non vuole concedere [Fotogramma]

LA MEDIAZIONE FALLITA

Ecopass, giunta spaccata Oggi la verità sugli sconti

■ Una giornata di liti e trattative non è bastata. Per Ecopass ancora una fumata nera a Palazzo Marino. Nemmeno la mediazione del sindaco Giuliano Pisapia è stata sufficiente per mettere d'accordo gli assessori Franco D'Alfonso e Pierfrancesco Maran. Nella giunta convocata per questa mattina la resa dei conti finale. Forse.

Marta Bravi a pagina **2**

Ecopass, ultima notte di liti: no degli assessori al sindaco

Milano
Pisapia: i morti non sono tutti uguali
Ecopass, giunta spaccata Oggi la verità sugli sconti
Guasto in metropolitana E la circolazione va in tilt
ACQUISTIAMO ORO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.